



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 5 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(AG – CL - EN)
SEDE: VIA ACRONE, 51 – 92100 AGRIGENTO

Protocollo n. 6830 del 13/03/2024

All'Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello
Stato Italiane
Struttura Territoriale Sicilia
anas.sicilia@postacert.stradeanas.it

e p. c. Al Presidente della Regione Siciliana
Commissario Straordinario per l'Autostrada A19
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Al Segretario Generale AdB
SEDE

Ai Sub Commissari
- Ing. Lelio Russo
l.russo@stradeanas.it
- Ing. Sergio Tumminello
tumminello@studiotetaingegneria.it

ANAS S.p.A. - Direzione Operativa
Via Monzambano, 10 – 00185- Roma
anas@postacert.stradeanas.it

Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Al Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
redazione.adb@regione.sicilia.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

**Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 con le modalità di cui al Decreto del
Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.**

*****AIU a favore di All'Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello
Stato Italiane – Lavori sul fiume Morello – autostrada A19 (EN)*****

Oggetto: Autostrada A19 “Palermo-Catania”

1) Lavori di completamento dell'ammodernamento della carreggiata in direzione Catania del

viadotto Morello dell'Autostrada A19 "Palermo - Catania" - Stralcio 3 (UP7142 – SIMSUP00525);
2) Lavori di completamento dell'ammodernamento della carreggiata in direzione Catania del Viadotto Morello dell'Autostrada A/19 Palermo - Catania - STRALCIO 4 (UP7100P – SIMSUP00575).

AGGIORNAMENTO ELABORATI Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 e s.m.i., del Decreto-Legislativo n.127 del 30/06/2016 - Forma semplificata – modalità asincrona.

Ditta: *Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5 DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d'acqua*” redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile*” redatte ai sensi dell'art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTO il D.S.G. n. 167 del 08/06/2022 con cui si conferisce l'incarico di Dirigente Responsabile del

VISTE le note dell'ANAS prot. 461412.U del 14/06/2023 e prot. 631850.U del 07/08/2023, assunte al protocollo di questa Autorità al n. 14839 del 14/06/2023 e n. 19519 del 07/08/2023, con cui viene convocata la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 e s.m.i., e del Decreto-Legislativo n.127 del 30/06/2016 per l'approvazione dei “Lavori di completamento dell'ammodernamento della carreggiata in direzione Catania del viadotto Morello dell'Autostrada A19 "Palermo - Catania" - **Stralcio 3** (UP7142 – SIMSUP00525)”;

VISTE la nota di questa Autorità di Bacino n. 20629 del 31/0/2023 in cui si richiedono integrazioni alla documentazione trasmessa, la nota di riscontro ANAS prot. 681407 del 04/09/2023, assunta al protocollo di questa Autorità al n. 20778 del 04/09/2023, la nota di questa Autorità di Bacino prot. 21367 del 11/09/2023 mediante cui veniva formalizzata la comunicazione di dissenso ex art. 18 comma l.r. 7/2019 in cui venivano indicate “... *in modo chiaro ed analitico* ...” le condizioni per il superamento del dissenso, la nota ANAS prot. 720196 del 18/09/2023, assunta al protocollo di questa Autorità al n. 21997 del 18/09/2023 mediante cui viene comunicata la “determinazione motivata di conclusione positiva” della conferenza dei servizi secondo cui “... verrà acquisito il parere dell'Autorità di Bacino al fine di superare il motivato dissenso”; la nota AdB 22897 del 27/09/2023 con cui si comunica che per superare il dissenso, a questa Autorità dovranno essere richiesti contestualmente alla revisione del progetto esecutivo :

- Autorizzazione Idraulica Unica così come previsto dal D.S.G. 187 del 23/06/2022;

- Concessione demaniale di cui al D.P.R. 13 settembre 2005 n. 296 e D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009.

VISTI la nota n. 135728.U del 19/02/2024 (prot. AdB n. 4023 di pari data) con cui viene convocata la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 e s.m.i., e del Decreto-Legislativo n.127 del 30/06/2016 per l'approvazione dei “Lavori di completamento dell'ammodernamento della carreggiata in direzione Catania del Viadotto Morello dell'Autostrada A/19 Palermo - Catania - **Stralcio 4** (UP7100P – SIMSUP00575)” e nota di integrazioni n. 148411.U del 22/02/2024 (prot. AdB n. 4583 di pari data) per entrambi gli stralci 3 e 4, sopra citati, e relativa alla realizzazione di n. 5 opere di attraversamento del fiume Morello con strutture provvisorie di cantiere, in cui viene precisato che gli elaborati di cui alla sopra citata nota, di seguito indicati, annullano e sostituiscono le precedenti versioni delle opere di cantierizzazione.

T00CA00CANDT01_B – Cantierizzazione – Guado Provvisorio “A” f. Morello – Piante e Sezioni
T00CA00CANDT02_B – Cantierizzazione – Guado Provvisorio “B” f. Morello – Piante e Sezioni
T00CA00CANDT03_B – Cantierizzazione – Guado Provvisorio “C” f. Morello – Piante e Sezioni
T00CA00CANDT04_B – Cantierizzazione – Guado Provvisorio “D” f. Morello – Piante e Sezioni
T00CA00CANDT05_B – Cantierizzazione – Guado Provvisorio “E” f. Morello – Piante e Sezioni
T00ID00IDRRE01_C – Idrologia e Idraulica – Relazione di compatibilità dei guadi con regime f. Morello in fase di esecuzione dei lavori.

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

“Il progetto del quarto stralcio prevede (da numero prot. 4023/2024) gli interventi finalizzati al ripristino strutturale delle solette, delle travi, dei pulvini e delle pile del Viadotto Morello dal km 106+825 al km 112+400 dell'Autostrada A19.

In particolare, il quarto stralcio dei lavori è relativo al tratto del viadotto in carreggiata PA-CT compreso tra la spalla A e la pila 30. Inoltre, è prevista:

- la sostituzione di tutti gli apparecchi di appoggio a sostegno delle travi sulle 125 campate della carreggiata CT-PA;

- la formazione di ritegni sismici trasversali all'estradosso delle pile da 1 a 76 della carreggiata CT-PA.

I lavori prevedono la completa demolizione degli impalcati del tipo “a tre travi in c.a.p.” in carreggiata PA-

CT (campate da 1 a 76), e la relativa sostituzione con nuovi impalcati a struttura mista acciaio-calcestruzzo.

Il progetto del terzo stralcio prevede (da numero prot. 14839/2023) gli interventi finalizzati all'ammmodernamento della carreggiata in direzione Catania del Viadotto Morello dal km 106+825 al km 112+400 dell'Autostrada A19.

In particolare, il terzo stralcio dei lavori è relativo al tratto del viadotto in carreggiata PA-CT compreso tra la pila 30 e la pila 76, e comprende:

- 46 campate di impalcato del tipo "a 3 travi in c.a.p." – Campate da 31 a 76;

- 2 campate del by-pass tra le carreggiate, tra la pila 58 e la pila 60;

I lavori prevedono la completa demolizione degli impalcati del tipo "a tre travi in c.a.p." in carreggiata PA-CT (campate da 1 a 76), e la relativa sostituzione con nuovi impalcati a struttura mista acciaio-calcestruzzo. Il by-pass tra le due carreggiate, attualmente si sviluppa su un'unica campata di impalcato ubicata tra le pile 59 e 60. Si prevede di incrementarne lo sviluppo attraverso la realizzazione di una campata aggiuntiva lato Palermo.

Sono esclusi del presente appalto i lavori di risanamento corticale dei calcestruzzi di: pile, spalle e pulvini (ad eccezione di quanto appresso specificato);

travi e intradossi delle solette degli impalcati delle campate da 77 a 125.

Nell'ambito di questo stralcio dei lavori è previsto il completamento del risanamento corticale dei calcestruzzi dei pulvini delle pile da 31 a 76 della carreggiata PA-CT, che sarà eseguito a valle dei lavori di demolizione delle strutture di impalcato".

L'impalcato di progetto si sviluppa ad una quota tale da potere escludere interferenze tra lo stesso ed il reticolo idrografico sottostante;

Lo studio idrologico idraulico redatto è relativo alle opere di cantiere e specificatamente a n. 5 attraversamenti provvisori del fiume Morello e del torrente Scaldaferrò con guadi provvisori denominati A, B, C, D, ed E di seguito riportati.

Guado A

Il progetto della cantierizzazione prevede la demolizione della struttura esistente e la realizzazione, attraverso la posa in alveo di 3 scatolari in calcestruzzo di larghezza pari a 5 m e altezza pari a 3 m, del nuovo guado.

Guado B

Il progetto della cantierizzazione prevede la demolizione della struttura esistente e la realizzazione di un nuovo guado tramite la posa in alveo di 3 scatolari in calcestruzzo di base pari a 5 m e altezza pari a 3 m.

Guado C

Si prevede di realizzare un guado a monte del ponticello, distaccato da quest'ultimo di circa 12 m, costituito da 3 tubazioni ARMCO DN1000 in acciaio ondulato.

Guado D

Verrà realizzato ex novo. Vista la morfologia dell'alveo e delle sponde nel tratto interessato dall'opera, verrà realizzato in 3 tratti distinti:

- Tratto **D1**: n°3 tubazioni ARMCO in acciaio ondulato DN3000;

- Tratto **D2**: n°6 tubazioni ARMCO in acciaio ondulato DN3000;

- Tratto **D3**: n°3 tubazioni ARMCO in acciaio ondulato DN3000.

Guado E

L'intervento finalizzato alla realizzazione delle piste di cantiere in questa area prevede un prolungamento verso monte del ponticello esistente da realizzarsi attraverso la posa in alveo di 2 tubazioni ARMCO DN3500 in acciaio ondulato con pendenza pari all'1.5%.

Contestualmente, sarà eseguita la rimozione dei detriti che attualmente occludono parzialmente l'opera esistente e che ne riducono la sezione idraulica disponibile.

Tutte le opere di attraversamento costituiscono opere provvisorie che saranno posizionate solo per il tempo necessario per realizzare dei lavori di ammmodernamento della carreggiata stradale di che trattasi.

- per la verifica idraulica dei tombini è stata utilizzata una portata con riferimento ad un tempo di ritorno, T, di 10 anni così come previsto al D.S.G. 71 del 29/03/2022, "Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti" emanate ai sensi dell'art. 7 delle norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), per opere provvisorie;

- per il calcolo delle CPP per Tr 10 anni si è seguito il procedimento descritto nella relazione “Piano stralcio per l’assetto idrogeologico della Regione Sicilia”;
- la valutazione delle portate di riferimento è stata determinata mediante l’utilizzo del programma HEC HMS;
- nel modello idrologico è stata inserita la Diga Villarosa considerando a favore della sicurezza il livello del pelo libero coincidente con la quota di sfioro dello scarico di superficie, posto a 392,5 m s.l.m. (Quota di massima regolazione);
- le portate utilizzate per la verifica idraulica sono:
 - GUADO “A” (MORELLO) 58.8 mc/s
 - GUADO “B” (MORELLO) 58.8 mc/s
 - GUADO “C” (VALLONE SENZA NOME) 2.4 mc/s
 - GUADO “D” (MORELLO) 57.5 mc/s
 - GUADO “E” (SCALDAFERRO) 57.5 mc/s;
- la verifica idraulica dei tombini in corrispondenza dei Guadi di cui sopra è stata eseguita con il programma della FHWA (Federal Highway Administration) ossia l’Agenzia del Dipartimento dei Trasporti degli Stati Uniti che detta i criteri e gli standard di progettazione delle strade;
- In definitiva le opere provvisoriale oggetto di intervento sono costituite da:
 - Prolungamento del tombino a 3 canne 4x2.5 (denominato nel seguito Guado “E”) che attraversa il Vallone Scaldaferrò, tra le pile 70 – 71 del Viadotto sulla A19, tramite posa di n. 2 ARMCO DN 3500 in acciaio ondulato;
 - Estensione del ponticello scatolare di 8.0 m di luce (denominato nel seguito Guado “C”) sul vallone senza nome, affluente in destra idraulica del fiume Morello in corrispondenza delle pile 26 – 26 del Viadotto sulla A19, tramite 3 tubazioni ARMCO DN1000 in acciaio ondulato;
 - Demolizione dello scatolare esistente di dimensioni 9.0 m X 2.0 m (denominato nel seguito Guado “B”) che attraversa il fiume Morello tra le pile 09 – 10, e realizzazione di un nuovo guado costituito da n°3 scatolari in calcestruzzo ciascuno di larghezza pari a 5 m e di altezza pari a 3 m;
 - Demolizione dell’esistente guado costituito da 5 tubazioni ARMCO DN1600 (denominato nel seguito Guado “A”) che attraversa il fiume Morello tra le pile 05 – 06, e realizzazione di un nuovo guado costituito da n°3 scatolari in calcestruzzo ciascuno di larghezza pari a 5 m e di altezza pari a 3 m;
 - Realizzazione di un nuovo attraversamento (Guado “D”) composto da 3 Guadi consecutivi:
 - o Guado “D.1”: n°3 tubazioni ARMCO in acciaio ondulato DN 3500;
 - o Guado “D.2”: n°6 tubazioni ARMCO in acciaio ondulato DN 3500;
 - o Guado “D.3”: n°3 tubazioni ARMCO in acciaio ondulato DN 3500;
- Essendo, tuttavia, i guadi sormontabili per loro stessa natura oltre certi valori di portata, sarà fondamentale in fase di esecuzione dei lavori programmare le lavorazioni tenendo conto di possibili condizioni meteorologiche avverse;

CONSIDERATO che le imposte di bollo da 16,00 €, per la richiesta e il rilascio, sono state acquistate e annullate ai sensi degli articoli “46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000” (numero identificativo delle marche da bollo n. 0123075894638 del 07/03/2024 e n. 0123075894649 del 07/03/2024) e pervenute alla scrivente Autorità di Bacino con pec del 12/03/2024;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico si evidenzia che le opere di progetto ricadono all’interno del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico Bacino Idrografico del fiume Imera Meridionale (072), nella CTR 631070 e 631030, dalla quale si evince che le opere previste non intercettano aree a pericolosità geomorfologica e /o idraulica del PAI della Regione Siciliana; mentre gran parte del fiume Morello è censito come area di esondazione per manovra improvvisa degli organi di scarico di superficie e di fondo e per ipotetico collasso dello sbarramento.

CONSIDERATO che per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si esprime parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni e/o raccomandazioni;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano aree appartenenti al demanio fluviale della Regione Siciliana;

RILASCIA

all'Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello *Stato Italiane*, in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo” dei corsi d'acqua sopra indicati “e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- al termine dei lavori dovranno essere ripristinati nel tratto di alveo oggetto di intervento le condizioni del corso d'acqua originarie, antecedenti all'esecuzione delle opere, dovranno quindi essere rimosse le strutture di attraversamento realizzate e ripristinato l'alveo e le sponde del fiume;

- i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;

- vengano adottate, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi d'intervento anche con l'interdizione dei passaggi a terzi non autorizzati;

- i materiali di rifiuto e i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi dovranno essere allontanati dall'intorno degli alvei e portati a pubblica discarica;

- durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tutt'al più migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera;

- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96, comma f) del R.D. n.523 del 25 luglio 1904;

- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area con repentina chiusura delle piste di cantiere, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile, nel caso di allerta diramata del Gestore della diga Villarosa o in caso di prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;

- codesta società si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica che ai rischi e pericoli per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali;

- sarà compito di codesta società mantenere in perfette condizioni di officiosità i corsi d'acqua interessati dalle opere di progetto, attraverso la realizzazione di lavori di rimozione della vegetazione ostruttiva e dei detriti trasportati dalla corrente in prossimità delle strutture di attraversamento. Quanto sopra tenuto conto delle dimensioni della sezioni di attraversamento calcolate per un tempo di ritorno di 10 anni. Si richiama inoltre il contenuto della Direttiva "Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico - Obbligo dei Soggetti Proprietari e/o Gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio Idrico Fluviale" rinvenibile nel sito dell'Autorità di Bacino (nota n. 5750 del 2019);

l'Amministrazione Regionale venga sollevata in maniera assoluta da danni a cose e persone derivanti da eventi di natura idrogeologica, ed inoltre che in ogni tempo è ad esclusivo carico di codesta Ditta la remissione di eventuali danni a cui possono essere soggette le opere previste in progetto derivanti da fenomeni di natura idrogeologica e in particolare idraulica (inondazioni, allagamenti etc) e di quelli che dette opere possano causare sia al regime idraulico che alla proprietà pubbliche e private in dipendenza delle predette opere e del loro esercizio;

restano a carico di codesta Ditta gli interventi eventualmente occorrenti per modificare le opere realizzate, qualora questo Ufficio lo ritenesse necessario per motivi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e/o delle opere di attraversamento, o ancora in caso di studi di dettaglio, senza che codesta Ditta abbia nulla a richiedere a qualsiasi titolo

2. Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

- oltre alle su esposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto all'Autorità competente.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ing. Antonio Vita

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente del Servizio 5

Ing. Calogero Zicari